

TELEGRAMMA INVIATO DALL'ARTU AL MINISTRO VIZZINI IL 13 MARZO 1992

INVITASI CODESTO MINISTERO PROVVEDERE NORMA ART. 32 COMMA 5 LEGGE 223/90 ORDINARE DISATTIVAZIONE IMPIANTO TELEASSISI PERCHÉ DA MESI, ANCHE DOPO ENTRATA IN VIGORE LEGGE, OCCUPA FREQUENZE TRASMETTENDO SOLO IMMAGINI FISSE MONOSCOPIO.

PER ASSEMBLEA EMITTENTI UMBRE
IL PRESIDENTE GINO GALLI

**TELEGRAMMA RETEUMBRIA 19 MARZO 1992
AL MINISTRO**

RIFERIMENTO TELEGRAMMA ARTU PRECISIAMO CHE CANALE H2 GUALDO TADINO, GÀ UTILIZZATO E REGOLARMENTE CENSITO É STATO SEMPLICEMENTE RIATTIVATO DOPO FORZATA SOSPENSIONE CONSEGUENTE OBBLIGATO TRASFERIMENTO NOSTRA SEDE.

SEGNALAZIONE ARTU EST ULTIMO ATTO DELIBERATA CAMPAGNA DISINFORMAZIONE CONTRO LA NOSTRA EMITTENTE.

TELEGRAMMA ARTU INVIATO AL MINISTRO IL 18 MARZO 1992

SEGNALIAMO ABUSIVA ATTIVAZIONE DATA 11 MARZO 1992 CANALE H2 FREQUENZA 224.5 IN LOCALITÀ MONTEMAGGIO DI GRELO GUALDO TADINO DA PARTE DI TELEASSISI - RETEUMBRIA STOP
CHIEDIAMO INTERVENTO IMMEDIATO DSATTIVAZIONE IMPIANTO APPLICAZIONE LEGGE 223/90 ARTICOLO 30 COMMA 7 ET ARTICOLO 195 CODICE POSTALE POICHÉ SIMILE GRAVE COMPORTAMENTO ALTERA SITUAZIONDE ESISTENTE DATA 23 AGOSTO 1990 ET DANNEGGIA ALTRE EMITTENTI IN REGOLA CON LEGGE.

ASSOCIAZIONE RADIO TELEVISIVE UMBRE PRESIDENTE GINO GALLI.

CARLO VIZZINI

Ministro delle Poste e Telecomunicazioni

R O M A

A seguito della istanza rivolta a codesto Ministero dalla assemblea delle emittenti umbre, la cui rappresentatività é fortemente discutibile, come testimonia la non presenza in essa della nostra e di altre emittenti umbre, iniziativa tendente a provocare la disattivazione delle antenne di TeleAssisi (ora RETEUMBRIA), preghiamo la S.V. di volersi astenere dal sollecitato provvedimento che dovremmo considerare lesivo dei nostri diritti e del più generale diritto di libertà di informazione.

A questo proposito precisiamo che:

1) L'attività di Tele Assisi (ora RETEUMBRIA) é perfettamente rispondente alle norme vigenti ed i lavori di trasferimento e di sistemazione della sede, che hanno determinato la sospensione temporanea delle trasmissioni, sono stati regolarmente autorizzati dagli uffici competenti di codesto Ministero, e sono stati eseguiti senza l'introduzione di modifiche di alcun genere agli impianti, ai collegamenti, ed ai parametri radioelettrici.

2) Con l'inizio del mese di marzo, seppure con i lavori ancora in corso, la nostra emittente Tele Assisi (ora RETEUMBRIA) ha ripreso regolari emissioni.

La coincidenza tra le proteste sviluppatesi in questi giorni e la ripresa dell'attività, é quantomeno singolare e non può che destare in noi perplessità e preoccupazione.

Appare evidente, infatti, la strumentalità della richiesta formulata alla S.V., che fa seguito ad una reiterata ed accanita opposizione alla nostra attività, opposizione portata avanti con l'uso spregiudicato di generiche argomentazioni, abbandonate poi strada facendo perché tecnicamente infondate, in quanto mai preventivamente verificate, e che mostra, perciò, un interesse politico di parte.

La piena conformità della nostra emittente alle normative amministrative e tecniche vigenti, ci fa ritenere ed auspicare che l'assurda iniziativa contro il nostro lavoro venga dalla S.V. fermamente respinta.

Perugia, 13 marzo 1992

VALLI UM UMBRE EDITORE SRL

L'Amministratore Unico

dr. Leonardo Barbalinardo

Naturalmente c'è la piena nostra disponibilità ad ogni accertamento al riguardo, come ci auguriamo analoga disponibilità manifestino alcune delle emittenti che ci hanno rivolto questa contestazione, con particolare riferimento alla qualità della programmazione e a quella della organizzazione tecnica ed operativa.

A seguito della iniziativa rivolta a codesto Ministero, dalla sedicente assemblea delle emittenti umbre e dal suo occasionale Presidente, al fine di provocare la disattivazione delle antenne di TeleAssisi, preghiamo la S.V. di volersi astenere dal sollecitato provvedimento che dovremmo considerare lesivo dei nostri diritti e del più generale diritto di libertà di informazione.

A questo proposito precisiamo:

- 1) Detta assemblea é priva di una qualche rappresentatività della emittenza umbra, come testimonia la non presenza in essa della nostra e di altre emittenti umbre.
- 2) Come già, comunicato, anche alla suddetta Assemblea, attraverso una nota stampa, l'attività di Tele Assisi é perfettamente rispondente alle norme vigenti ed i lavori di trasferimento e di sistemazione della sede, é stata regolarmente autorizzata dagli uffici competenti di codesto Ministero, né tanto meno, sono state introdotte modifiche di alcun genere agli impianti, ai collegamenti, ed ai parametri radioelettrici.
Con l'inizio del mese di marzo, seppure con i lavori ancora in corso, la nostra emittente Tele Assisi (ora RETEUMBRIA) ha ripreso regolari emissioni.
La coincidenza tra le proteste sviluppatesi in questi giorni e la ripresa dell'attività, é quantomeno singolare e non può non destare in noi perplessità e preoccupazione.

Naturalmente c'è la piena nostra disponibilità ad ogni accertamento al riguardo, come ci auguriamo analoga disponibilità manifestino alcune delle emittenti che ci hanno rivolto questa contestazione, con particolare riferimento alla qualità della programmazione e a quella della organizzazione tecnica ed operativa.

Appare allo evidente, la strumentalità della richiesta formulata alla S.V. Ill.ma, che fa seguito ad una reiterata ed accanita opposizione alla nostra attività, opposizione portata avanti con l'uso spregiudicato di generiche argomentazioni, peraltro, mai verificate, nonché tecnicamente infondate e politicamente interessate;

L'assoluta conformità della nostra emittente alle normative amministrative e tecniche vigenti, ci fa ritenere ed auspicare che l'assurda iniziativa contro il nostro lavoro venga dalla S.V.Ill.ma fermamente respinta.

COMUNICATO STAMPA

Abbiamo finalmente avuto l'opportunità di cogliere le reali intenzioni di Gino Galli e della sua associazione, la cui vera finalità, ora appare chiaro, sembra essere solo quella di svolgere una campagna disinformativa finalizzata unicamente alla assurda pretesa di ottenere la disattivazione della nostra emittente.

I reiterati atti di preconcetta ostilità, portata avanti anche con il ricorso a pratiche sicuramente illegittime nei confronti di una emittente libera, mal si conciliano con il rivendicato proposito di tutelare l'emittenza umbra nel suo complesso ed i legittimi diritti che essa vanta.

Ribadiamo ancora una volta l'assoluta conformità della nostra attività alle norme vigenti alle quali Tele Assisi (ora RETEUMBRIA), risponde puntualmente.

In ogni caso il loro accertamento non spetta all'ARTU, che, invece, pretendendo di sostituirsi alle autorità tecnico amministrative all'uopo preposte, conduce una arbitraria quanto superficiale attività ispettiva, dalla quale ricava soltanto sommarie impressioni e malevoli conclusioni.

Il tutto finisce così per assumere, oggettivamente, un connotato persecutorio che rasenta per alcuni aspetti la diffamazione, con evidenti danni alla nostra immagine.

Si spiega così il tentativo di farci apparire come una emittente abusiva fuori di ogni regola. Si vuole così nascondere quello che è il vero proposito e cioè di eliminare comunque e preventivamente una autorevole concorrente da un settore e da un mercato, quale quello della informazione dove, diversamente, dovrebbero contare criteri di professionalità, qualità, dinamismo, creatività, uniti ad una adeguata capacità imprenditoriale. Esclusivamente a questi criteri la nostra attività si è costantemente ispirata.

Conformemente ai nostri principi cercheremo di astenerci dal protrarre ulteriormente una polemica che giudichiamo artificiosa e strumentale e quindi pregiudizievole per lo sviluppo delle prospettive dell'intera emittenza umbra.

Perugia, 18.3.1992

Leonardo Barbalinardo
Amministratore Unico
Valli Umbre Editore srl

On. CARLO VIZZINI
MINISTRO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

R O M A

Abbiamo finalmente avuto l'opportunità di cogliere le reali intenzioni di Gino Galli e della sua associazione, la cui vera finalità, ora appare chiaro, sembra essere solo quella di svolgere una campagna disinformativa finalizzata unicamente alla assurda pretesa di ottenere la disattivazione della nostra emittente.

I reiterati atti di preconcetta ostilità, portata avanti anche con il ricorso a pratiche sicuramente illegittime nei confronti di una emittente libera, mal si conciliano con il rivendicato proposito di tutelare l'emittenza umbra nel suo complesso ed i legittimi diritti che essa vanta.

Ribadiamo ancora una volta l'assoluta conformità della nostra attività alle norme vigenti alle quali Tele Assisi (ora RETEUMBRIA), risponde puntualmente.

In ogni caso il loro accertamento non spetta all'ARTU, che, invece, pretendendo di sostituirsi alle autorità tecnico amministrative all'uopo preposte, conduce una arbitraria quanto superficiale attività ispettiva, dalla quale ricava soltanto sommarie impressioni e malevoli conclusioni.

Il tutto finisce così per assumere, oggettivamente, un connotato persecutorio che rasenta per alcuni aspetti la diffamazione, con evidenti danni alla nostra immagine.

Si spiega così il tentativo di farci apparire come una emittente abusiva fuori di ogni regola. Si vuole così nascondere quello che è il vero proposito e cioè di eliminare comunque e preventivamente una autorevole concorrente da un settore e da un mercato, quale quello della informazione dove, diversamente, dovrebbero contare criteri di professionalità, qualità, dinamismo, creatività, uniti ad una adeguata capacità imprenditoriale. Esclusivamente a questi criteri la nostra attività si è costantemente ispirata.

Conformemente ai nostri principi cercheremo di astenerci dal protrarre ulteriormente una polemica che giudichiamo artificiosa e strumentale e quindi pregiudizievole per lo sviluppo delle prospettive dell'intera emittenza umbra.

Perugia, 18.3.1992

Leonardo Barbalinardo
Amministratore Unico
Valli Umbre Editore srl

Abbiamo finalmente avuto l'opportunità di cogliere le reali intenzioni di Gino Galli e della sua associazione, la cui vera finalità, ora appare chiaro, sembra essere solo quella di svolgere una campagna disinformativa finalizzata unicamente alla assurda pretesa di ottenere la disattivazione della nostra emittente.

I reiterati atti di preconcetta ostilità, portata avanti anche con il ricorso a pratiche sicuramente illegittime nei confronti di una emittente libera, mal si conciliano con il rivendicato proposito di tutelare l'emittenza umbra nel suo complesso ed i legittimi diritti che essa vanta.

Ribadiamo ancora una volta l'assoluta conformità della nostra attività alle norme vigenti alle quali Tele Assisi (ora RETEUMBRIA), risponde puntualmente.

In ogni caso il loro accertamento non spetta all'ARTU, che, invece, pretendendo di sostituirsi alle autorità tecnico amministrative all'uopo preposte, conduce una arbitraria quanto superficiale attività ispettiva, dalla quale ricava soltanto sommarie impressioni e malevoli conclusioni.

Il tutto finisce così per assumere, oggettivamente, un connotato persecutorio che rasenta per alcuni aspetti la diffamazione, con evidenti danni alla nostra immagine.

Si spiega così il tentativo di farci apparire come una emittente abusiva fuori di ogni regola. Si vuole così nascondere quello che è il vero proposito e cioè di eliminare comunque e preventivamente una

autorevole concorrente da un settore e da un mercato, quale quello della informazione dove, diversamente, dovrebbero contare criteri di professionalità, qualità, dinamismo, creatività, uniti ad una adeguata capacità imprenditoriale. Esclusivamente a questi criteri la Conformemente ai nostri principi cercheremo di astenerci dal protrarre ulteriormente una polemica che giudichiamo artificiosa e strumentale e quindi pregiudizievole per lo sviluppo delle prospettive dell'intera emittente Umbra.

Perugia, 18.3.1992

Leonardo Barbalinardo
Amministratore Unico
Valli Umbre Editore srl

On. CARLO VIZZINI
MINISTRO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI
R O M A

La presa di posizione dell'A.R.T.U. - Associazione Radio Televisioni Umbre - sull'attività di Tele-Assisi ora RETEUMBRIA, non può rimanere senza risposta per le insinuazioni che essa contiene e che ovviamente non rispondono a verità.

Tele-Assisi ha interrotto la programmazione solo qualche mese fa, in seguito a trasferimento della sede dei propri studi, per cause di forza maggiore, trasferimento che è tutt'ora in corso e che è stato autorizzato dal Circostel di Ancona, dopo regolare domanda ai sensi di legge e previo apposito sopralluogo.

Attività ed iniziative di TeleAssisi si sono svolte e si svolgono alla luce del sole, nel rispetto integrale e puntuale delle vigenti disposizioni di legge, e non erano finora mai state oggetto di alcuna obiezione.

Si tratta dunque di una brutta pagina determinata da motivi che appaiono sostanzialmente ispirati ad una difesa corporativa di alcune rendite di posizione.

È quantomeno singolare, infatti, che una associazione che si è sempre battuta per la pluralità di espressione, arrivi a chiedere, sulla base di argomentazioni palesemente artate, la disattivazione di una libera emittente, con conseguente grave pregiudizio della libertà e del diritto di informazione.

VALLI UMBRE EDITORE
L'Amministratore Unico
dott. Leonardo Barbalinardo

RETEUMBRIA EMITTENTE TELEVISIVA PER L'UMBRIA

PIANO AZIENDALE (BUSINESS PLAN)

Perugia, luglio 1992_

Obbiettivi dell'iniziativa

Contribuire a sviluppare una corretta informazione in Umbria, per diffondere nella nostra regione una cultura democratica, riformista, laica, che si muova nell'ambito dei filoni tradizionali della "solidarietà", ma anche nell'ottica dell'etica della responsabilità.

Per conseguire tali obbiettivi la pubblicità viene individuata come "mezzo" e non come "fine", per cui le forme più spinte di pubblicità commerciale verranno utilizzate soltanto in casi di estrema necessità. In questo senso il profitto d'impresa costituisce l'obbiettivo principale, indispensabile per lo sviluppo aziendale, ma non l'obbiettivo esclusivo o fondamentale, che resta invece quello della informazione.

L'emittente si propone di occupare spazi regionali di ascolto, tra concorrenti quali le 3 reti nazionali, le 3 del gruppo FININVEST, e le altre locali.

Tale finalità sconfinerebbe nell'illusione se non fossimo convinti che un c'è modo per inserirsi con successo in questi spazi, e cioè organizzare una informazione regionale accurata e larga, cosa che viene trascurata dalle TV locali a causa della cronica difficoltà finanziaria in cui versano e dei costi notevoli che un tale impegno può comportare.

Questa idea della informazione riguarda tanto la ripetitiva trasmissione dell'informazione 'tout court' (CNN regionale), quanto la realizzazione di servizi che interessano le comunità locali (presenza nelle città e paesi, per discutere problemi veri, anche con 'Samarcande' locali; organizzazione di spettacoli con dilettanti locali; valorizzazione di talenti nei campi del teatro e della musica suonata e cantata; in collaborazione anche con radio ed emittenti locali.)

Con ciò si intende stimolare l'unico interesse vero che la gente ha di connettersi con una TV locale, cioè poter parlare dei propri problemi e di quelli della propria comunità e poi rivedere(si) e ascoltare(si)

Affermando questa linea con investimenti iniziali congrui, si ritiene che successivamente si potrà intervenire in un mercato "stabilizzato", attraverso accordi per standardizzare e limitare i costi di produzione legati alla informazione, anche favorendo la creazione di una società di 'servicé regionale per i servizi di base, a disposizione di tutte le emittenti, e quindi sollecitando un intervento del Governo regionale in tal senso.

L'attività di RETEUMBRIA, può trovare utili connessioni, oltre a quelle suddette, con radio locali, con attività editoriali collaterali, per le quali esistono già interessanti contatti e accordi.

Profilo dell'azienda

L'azienda ha sede in via Dottori 92, in affitto in uno stabile di 200 mq. La sede é provvista di tutte le occorrenze tecniche richieste. I materiali acquisiti sono modernissimi. Lo studio é bene attrezzato, cosí la sala montaggio e la sala trasmissione.

Il telegiornale ha raggiunto livelli di qualità molto soddisfacenti, se si tiene conto delle difficoltà di avvio, cosí come altri programmi, in particolare la cronaca sportiva ed altri programmi relativi all'informazione.

L'elenco sottoindicato enumera le persone che, a vario titolo e con rapporti diversi, sono impegnate attualmente nell'azienda, con i compensi provvisori concordati e riconosciuti fino all'ottenimento della concessione governativa, e risultanti da regolare contratto di collaborazione provvisoria:

Giovi Vincenzo	Direttore	1.500.000
Giovi Mauro	Operatore	950.000
Piermaria Lucio	Operatore	950.000
Mantovani Massimo	Operatore	950.000
Lustri Raimondo	Regia/Operatore	1.000.000
Chipi Simona	Annunciatrice	600.000
Macchini Maria Laura	Annunciatrice	600.000
Rossini Andrea	Giornalista	800.000
Brughini Antonello	Giornalista	800.000
Cianetti Carlo	Giornalista	800.000
Barsotti Carlo	Giornalista	400.000
Galotti Marini Adelina	Amminist./Ragioniera	1.200.000
Campiani avv. Marco	Consulenza legale e varia.	

Caratteristiche dell'Azienda_

L'azienda é costituita da una emittente televisiva denominata "RETEUMBRIA", nata dalla unificazione avvenuta circa due anni fa tra le emittenti "TELEASSISI" e "CANALE 29" di Marsciano.

L'Emittente é attualmente autorizzata a trasmettere sul territorio regionale, avendo ottemperato a tutte le prescrizioni di legge previste dalla normativa vigente.

Le postazioni funzionanti sono:

- 1-Monte Veduta del Lago/Bettona
- 2-S.Martino in Colle
- 3-Bolzella Monte Subasio/Assisi
- 4-Monti Martani/Giano dell'Umbria
- 5-Monteluco/Spoletto
- 6-Monte Pozzoni/Cascia

- 7-Vescia/Foligno
- 8-Colle Pizzuto/Sangemini
- 9-Monte Miranda/Terni
- 10-Monte Gualtarella/Lacugnano
- 11-Montarone-Monte Cucco/Gubbio
- 12-Rasina-Monte Maggio/Gualdo Tadino
- 13-Monte Vignale/Gubbio
- 14-S.Anna/Umbertide
- 15-Monte Arnato/Città di Castello
- 16-Civitella dé Conti/Marsciano

Il territorio coperto é ampiamente superiore al 66% richiesto dal Ministero per accedere alla concessione regionale.

La situazione descritta é stata recentemente "certificata" dal Ministero, attraverso controlli del Circostel di Ancona, provocati da reclami di altre emittenti.

Nessuna delle obiezioni sollevate ha potuto trovare conferma, anzi, al contrario, si é potuto verificare, da parte degli organi competenti, la correttezza e la professionalità con cui l'emittente svolge la sua attività.

Caratteristiche del settore

La regione può contare oggi su un numero molto alto di emittenti a valenza regionale, in totale 8 locali (UMBRIA TV, TELEUMBRIA, TEF, RTE 24 ORE, TELECITTÀ, TELETERNI, EROPA 2 E RETEUMBRIA) e 2 extraregionali (TELEREGIONE DI ROMA E TV7 TOSCANA, ma le richieste sono di più), e ben 11 con diffusione locale.

Il panorama é quindi molto affollato. La gran parte delle emittenti esistenti attraversa difficoltà di vario ordine, alle quali nessuno può oggettivamente mettere mano prima di avere ottenuto la concessione.

Il vantaggio di Reteumbria é quello di presentarsi sul mercato non appesantita da tensione finanziaria, e con una organizzazione completamente nuova e quindi ancora elastica.

Il mercato della pubblicità sembra dominato da RTE 24 ORE (circa 1 miliardo di incasso all'anno). Sulle altre emittenti le notizie non sono facilmente reperibili, ma le entrate sembrano attestarsi a livelli più bassi.

Da una nostra ricerca di mercato anche per noi l'obbiettivo di 1 miliardo é, con attività a regime, raggiungibile. Salvo incrementarsi decisamente nel caso di un probabile sfoltimento che dovrebbe verificarsi in un secondo momento.

Da notare che l'attività di raccolta della pubblicità, da parte delle altre emittenti, non avviene sistematicamente o, come dire, professionalmente, per cui ampi spazi non sono coperti. In questo senso é stata programmata una attività capillare locale da parte nostra, avvalendoci in parte di un service esterno e in parte di un esperto che collabora direttamente con noi, da cui pensiamo ragionevolmente di ottenere buoni risultati.

Profilo dell'imprenditore, degli azionisti e degli uomini chiave.

La proprietà dell'Azienda appartiene alla Soc. VALLI UMBRE EDITORE srl.

L'attuale assetto societario vede in maggioranza con il 98% una finanziaria privata denominata "UMBRIAFIN srl", i cui soci paritari sono:

Giancarlo Sacconi 66% e Leonardo Barbalinardo 33%.

Il Consiglio di Amministrazione (sempre di UMBRIAFIN srl) é presieduto da Giancarlo Sacconi ed é composto da 3 membri (gli altri 2 sono Leonardo Barbalinardo e Andrea Palazzetti).

La Società VALLI UMBRE EDITORE srl viene amministrata da un Amministratore Unico, nella persona di Andrea Palazzetti.

Presidente é Giancarlo Sacconi.

Bilancio al 31.12.1991

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

CASSA	4.661.922	
BANCHE	"	153.997
IMMOBILIZZAZIONI	"	192.109.712
COSTI AD UTILIZZAZIONE PLURENNALE	"	13.025.420
CREDITI DIVERSI	"	102.602
RISCONTI ATTIVI	"	26.504
ERARIO C/ IVA	"	48.043.000
PERDITA ESERCIZIO 1990	"	57.096.192

Totale Attivo 315.219.349

PERDITA ESERCIZIO 1991 " 88.474.775

Totale a pareggio 403.602.537
=====

PASSIVO

FORNITORI	55.513.224	
DEBITI DIVERSI	"	15.805.269
FONDI DI AMMORTAMENTO	"	32.375.631
CAPITALE SOCIALE	"	300.000.000

Totale a pareggio 403.694.124
=====

CONTO ECONOMICO

COSTI

ACQUISTI	62.120.477	
ŠIMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	"	4.970.952
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI SPES.IMPIAN."		19.721.955
COSTI/ABBUONI/SOPRAVV.	"	1.595.963

88.409.347
=====

RICAVI

ABBUONI E INTERESSI ATT.	26.159
PERDITA ESERCIZIO 1991	" 88.383.188

88.409.347
=====

In data 25.5.92 é stata assunta una deliberazione che ha coperto le perdite dell'esercizio 1990 e 1991 per un totale di L. 145.570.967 e ha ricostituito il Capitale Sociale a L. 450.000.000. Attualmente é in corso un aumento di capitale che ha già registrato introiti per 160 milioni, e altri 200 sono in procinto di essere versati.

Punti chiave della strategia aziendale

L'ottenimento della concessione governativa é l'obbiettivo principale di questa fase operativa. A questo proposito occorre difendere una posizione dei soli diritti acquisiti che potrebbe trovare ostacoli in una forte opposizione delle altre emittenti.

É altresì importante definire una ipotesi di nuovo rapporto con il personale, verificando la situazione di ciascuno, in attesa di giungere all'assetto definitivo previsto per il dopo-concessione.

Occorre mantenere, per adesso e per tutto il tempo di attesa della concessione, una attività minima che ci consenta di stare nel rispetto della legge, per quanto attiene a pubblicità, autoproduzione e così via. Anche l'autopromozione verrà contenuta per evitare reazioni dalla concorrenza.

É opportuno assicurare da subito l'autofinanziamento delle apparecchiature già acquisite per evitare appesantimenti in oneri finanziari che potrebbero ridurre la capacità di impatto al momento del lancio dell'emittente.

Il periodo di tempo che intercorrerà da oggi alla concessione verrà utilizzato per mettere a punto e definire il piano di emittenza del dopo-concessione, utilizzando anche il contributo di idee dei nuovi soci. É stata confermata recentemente la nostra presenza nella graduatoria ministeriale.

I canali che potrebbero venire assegnati sono i seguenti:

S. Vito di Marsciano	CH 27
Monte Subasio	CH 46
Monte Miranda	CH 58

Monte Arnato	CH F
Gualdo Tadino	CH 41
Gubbio	CH 52
Monte Pozzoni/Cascia	CH F

In questa ipotesi la rete risulterebbe notevolmente potenziata, pur rimanendo confermate le postazioni precedenti, e potrebbe raggiungere la quasi totalità del territorio umbro.

Budget previsionale annuale

COSTI

Materiale di consumo	105.000.000
Noleggio prodotti programmazione	" 10.000.000
Energia elettrica ripetitori e studio	" 20.000.000
Affitto postazioni	" 25.000.000
Manutenzione postazioni	" 25.000.000
Personale, collaboratori, consulenti fissi	" 250.000.000
Rimborsi collaboratori volontari occasionali	" 30.000.000
Raccolta pubblicità	" 60.000.000
Promozione pubblicitaria emittente (manifesti, quotidiani, radio locali, opuscolo informativo e pubblic.palinsesto)	" 50.000.000
Affitto sede	" 15.000.000
Spese generali	" 60.000.000
Totale costi	630.000.000

=====

R I C A V I

Campagne istituzionali grandi aziende	250.000.000
Campagne istituzionali medie aziende/Enti	" 460.000.000
Redazionali a medie aziende ed Enti	" 15.000.000
Redazionale "Il consulente"	" 75.000.000
Redazionale "Gastronomia e ristorazione"	" 60.000.000
Redazionali altri	" 30.000.000
Sponsorizzazioni	" 40.000.000
Totale ricavi	_____
	œ 930.000.000

=====

Non sono previsti interessi passivi per eventuali mutui a medio termine per acquisto apparecchiature. Le previsioni di entrate pubblicitarie derivano da una analisi del potenziale esistente oggi; l'entità della previsione non é prudentissima, ma é molto lontana dalle ipotesi massime che potrebbero aggirarsi intorno ai 1.200 milioni. Con ciò si intende che con una organizzazione efficiente e finanziamenti iniziali

congrui lo spread tra costi e ricavi potrebbe essere molto soddisfacente.

BOZZA 31.3.1993

SITUAZIONE DEBITORIA

A N S A_L. 7.346.214
Arredamenti Ridolfi 6.525.400
DIADEMA srl L. 3.332.000
Garzi Giampietro L. 3.332.000
Ambrosi Antonio L. 3.026.500
S I P L. 1.582.000
E N E L L. 1.035.500
Rank Xerox L. 974.170
Eagle Pictures L. 880.600
Paolo Tosti/Cronovideo L. 714.000
Bar Paolo L. 580.100
So.Ge.Gas L. 462.600
Telpas L. 375.756
Telpres L. 112.210
Totale fornitori vari L. 30.279.050

Fatture da ricevere (all. A) L. 92.244.477

Amministratore c/Anticipi (all. B) L. 85.316.005
Totale parziale L. 207.839.532

Gestione impianti telediffusione e televis.

Calandri Luciano L. 63.793.500
M.M.Martano L. 48.123.105
Bracchi Germano 45.041.500
Sart" 6.458.130
Photo Studio Blitz " 109.649.000
----- L. 273.065.2
TOTALE GENERALE L. 480.904.767
=====

FATTURE DA RICEVERE

Consulenza avv. Marco Campiani L. 18.360.000
Affitto Nov-Dic. 92 Morozzi L. 2.000.000
Competenze Notaio Carbonari_ L. 363.000
Competenze Amministratori:
-ottobre/novembre/dicembre 1992 L. 12.000.000
-gennaio/febbraio/marzo 1993 L. 12.000.000 L. 24.000.000
Competenze sindaci revisori:
-anno 1992 L. 6.367.350

-gennaio/febbraio/marzo 93 L. 2.122.450 L. 8.489.800

Consulenza commercialista d.ssa Torrioli:

-anno 1992 L. 6.120.000

-genn/febb/marzo 1993 L. 1.530.000 L. 7.650.000

Compensi collaboratori gen/feb/mar 1993:

-Giovi Vincenzo L. 5.555.556

-Galotti Adelina " 4.444.443

-Lustri Raimondo " 4.444.443

-Giovi Mauro " 3.888.888

-Chipi Simona " 1.975.308

-Ciurnella Walter " 2.962.962

-Fischi Alessandra " 393.827

-Barsotti Carlo " 100.000

----- L. 23.765.427

Allsecures Assicurazioni L. 1.382.250

Associazione FRT L. 450.000

Noleggio films Telearco L. 4.284.000

Imposta registro su aumento capitale sociale L. 1.500.000

Totale L. 92.244.477

AMMINISTRATORE C/ ANTICIPI

C/C BANCARIO N. 11090 - CASSA RISPARMIO DI SPOLETO - SEDE CENTR.

9.11.92 Tratta Ridolfi sc. 31.10 L. 5.784.397

9.11.92 Tratta Calandri sc. 31.10 L. 6.073.000

2.12.92 Tratta Ridolf c. 30.11 L. 5.860.398

2.12.92 Tratta M.M.Martano sc. 30.11 L. 8.106.700

2.12.92 Tratta Monacchia sc. 30.11 L. 443.870

9.12.92 Tratta Benucci sc. 30.11 L. 13.790.221

5.01.93 Tratta M.M.Martano sc. 31.12 L. 8.106.700

5.01.93 Tratta Telpas sc. 31.12 L. 187.878

3.02.93 Tratta M.M.Martano sc. 31.01 L. 8.106.700

12.02.93 Tratta Geomix sc. 3.02 L. 5.459.950

12.02.93 Tratta Ft.St.Blitz sc. 3.02 L. 1.570.800

12.02.93 Tratta Ambrosi sc. 5.02 L. 3.065.040

18.01.93 Interessi al 31.12 L. 868.381

Spese varie (55.000/19.100/17.100/4.500/35.000) L. 130.700

Saldo parziale banca L. 67.554.735

31.03.93 Interessi al 31.3 circa L. 1.500.000

saldo presunto banca L. 69.054.735

Spese sostenute per contanti..... L. 16.261.270

03.92- Pag. Ft. 3/92 Bar Paolo L. 186.900

15.10.92 Versam.IRPEF su compensi Sett. L. 1.877.000

15.10.92 -Sp.post. e valori boll. L. 300.000

31.10.92 -Pag.tassa società L. 2.650.950

31.10.92 -Vidim. libri sociali L. 269.700

13.11.92 Bollettini e cert. CCIAA/Regist L. 242.000

18.11.92 Pagata Ft. SIAE n. 3896-68226 L. 884.720
 14.01.93 versamento CR Perugia L. 1.000.000
 14.01.93 Versamento IRPEF dicembre L. 4.000.000
 15.01.93 Versamento Carispo PG L. 1.500.000
 03.02.93 Pagate n. 6 fatture ENEL L. 1.900.000
 15.01.93 Saldo Ft. 51 - Coop.Serv.Radiotel. L. 1.450.000
 Totale L. 85.316.005

=====

18.5.1993

SITUAZIONE DEBITORIA

A N S A L. 7.346.214 100% L. 7.346.214
 Arredamenti Ridolfi L. 6.973.600 40% " 2.789.440
 DIADEMA srl L. 3.332.000 40% " 1.332.800
 Garzi Giampietro L. 3.332.000 40% " 1.332.800
 Ambrosi Antonio L. 3.026.500 40% " 1.210.600
 S I P L. 2.800.000 100% " 2.800.000
 E N E L L. 1.179.550 100% " 1.179.550
 Rank Xerox L. 1.541.800 40% " 616.720
 Eagle Pictures L. 1.558.900 40% " 623.560
 Paolo Tosti/Cronovideo L. 714.000 40% " 285.600
 Bar Paolo L. 946.900 100% " 946.900
 So.Ge.Gas L. 911.600 40% " 364.640
 Telpas L. 563.634 100% " 563.634
 Telpres L. 241.990 100% " 241.990
 TNT Traco Trasporti L. 32.000 100% " 32.000
 Telearco L. 4.284.000 40% " 1.713.600
 G.R.AUTO di G. Ronca L. 8.000.000 40% " 3.200.000
 Allsecures Ass.ni L. 1.382.250 100% " 1.382.250

 L. 48.166.938 L. 27.962.298

Dipendenti gen/giu " 47.530.854 100% " 47.530.854
 Amministratore/acconti " 20.000.000 100% " 20.000.000
 Cassa Risp.Spoleto " 71.000.000 100% " 71.000.000
 Consul. Avv.Campiani " 18.360.000 50% " 9.180.000
 Consul. Torrioli/mag.93 " 8.670.000 50% " 4.335.000
 Amministratori ott/mag " 32.000.000 50% " 16.000.000
 Sindaci fino a mag.93 " 9.905.000 50% " 4.952.500
 Notaio " 363.000 100% " 363.000
 SIAE " 600.000 100% " 600.000
 Imposte su aumento Cap. " 1.500.000 100% " 1.500.000
 Associazione FRT " 450.000 100% " 450.000
 Pulizie " 2.500.000 50% " 1.250.000
 Affitto Nov-Dic.92 Moroz" 2.000.000 50% " 1.000.000

 L. 263.045.792 L.206.123.652

Gestione impianti

Calandri 63.793.500
M.Martan 48.123.105
Bracchi 45.041.500
Sart 6.458.130
-----L. 163.416.235 40% L. 65.366.480
Photo Studio Blitz L. 109.649.000 40% L. 43.859.600
Acquisto apparecch. L. 250.000.000 L. 200.000.000

L. 786.111.027 L. 515.349.732
Umbriafin " 90.000.000 " 60.000.000
Costi maturati Giugno
e arrotondamenti " 8.888.973 " 4.650.268

=====

TOTALE GENERALE L. 885.000.000 L. 580.000.000

=====

1^ IPOTESI

INGRESSO DEI CREDITORI NELLA COMPAGINE SOCIALE

Assetto sociale con i principali creditori:

Bracchi e Calandri L. 163.416.235 20.42%
Studio Foto Blitz (Morozzi) " 109.649.000 13.70%
Bianconi (Umbriafin) " 50.000.000 6.25%
Sacconi (Umbriafin 40+8 compensi) " 48.000.000 6.00%
Campiani(consul. 18+compensi 16) " 34.360.000 4.29%
Palazzetti (compensi amm.re) " 8.000.000 1.00%

L. 413.425.235
Apporto nuovi soci " 386.574.765 48.32%

TOTALE CAPITALE L. 800.000.000

=====

Pagamenti differibili:

Banca L. 71.000.000
Acquisto apparecchiature " 200.000.000
Sindaci revisori " 4.952.500
Affitto Morozzi " 1.000.000

L. 276.952.500

Spese da sostenere per contanti " 303.047.500

Rimarrebbero circa 80 milioni contanti disponibili.

2^ IPOTESI

NON SI LIQUIDANO TUTTI I CREDITORI

Costo complessivo L. 580.000.000

Spese rinviabili, rateizzabili con trattativa, entro 1 anno:

Bracchi e Calandri	L. 65.366.480
Foto Studio Blitz	" 43.859.600
Apparecchiature (L.Sabatini)	" 200.000.000
Bianconi (?)	" 20.000.000
Banca	" 71.000.000
Sindaci	" 4.952.500
Amministratori compenso	" 16.000.000
Consulenze Campiani e Torrioli	" 13.515.000
Amministratore Umbriafin	" 40.000.000

	L. 474.693.580
Da improntare per contanti	" 105.306.420

Totale	L. 580.000.000
	=====

In questo caso, supposto un apporto di L. 110 milioni circa da parte dei nuovi soci, non si raggiunge il minimo di capitale (L. 300 milioni) previsto dalla legge Mammì.

Quindi l'apporto minimo dei nuovi soci non dovrebbe essere inferiore ai 300 milioni, da cui scalare eventualmente il mantenimento nella società del vecchio amministratore (40 milioni) e altri come Palazzetti (8 milioni) o Campiani (18 milioni).

=====

Ipotesi intermedie, quali quelle di offrire ai creditori quote sociali per la rimanenza già abbattuta del 60%, sono da valutare con i singoli creditori (consigliabile solo Bracchi e Calandri e Bianconi, oltre a Sacconi, Campiani e Palazzetti, eventualmente) fino al conseguimento dell'obbiettivo di far quadrare l'apporto contanti conseguito e la differenza fino a 300 milioni di capitale le minimo.